

---

## Michela Landi, *L'arco e la lira. Musica e sacrificio nel secondo Ottocento francese*

**Mario Richter**

---



### Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26652>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26652

ISSN: 2421-5856

### Editore

Rosenberg & Sellier

### Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 204

ISSN: 0039-2944

### Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, « Michela Landi, *L'arco e la lira. Musica e sacrificio nel secondo Ottocento francese* », *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020.

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26652> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26652>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Michela Landi, *L'arco e la lira. Musica e sacrificio nel secondo Ottocento francese*

Mario Richter

---

## NOTIZIA

MICHELA LANDI, *L'arco e la lira. Musica e sacrificio nel secondo Ottocento francese*, con uno scritto di Yves BONNEFOY, Pisa, Pacini, 2006, pp. 475.

- 1 Non è in alcun modo possibile, in una semplice scheda, rendere adeguatamente conto di questo denso libro che, se certamente ha come centro principale di riflessione la poesia della seconda metà dell'Ottocento francese, non perde mai di vista, in rapporto alla musica, la grande tradizione occidentale, remota e recente, dalla quale trae le sue motivazioni più profonde e spesso suggestive. Michela Landi mobilita concetti, metodi, personalità, estetiche, muovendosi con vertiginosa (e un po' ostentata) agilità tra filosofia, etnologia, antropologia, musicologia, organologia, linguistica, arrivando effettivamente a mettere in risalto, come bene si legge in quarta di copertina, "i tratti comuni tra l'immaginario poetico e quello rituale primitivo – che attribuiva al suono una centralità simbolica e, insieme, sacrificale – e li confronta con le finalità estetiche della musica (e della stessa poesia) nelle culture positive e secolari". Tra i "poeti musicisti" esaminati dalla studiosa, oltre a Ghil, l'attenzione si concentra su Baudelaire, Verlaine e Mallarmé.